



Bollettino fitosanitario cerasicolo d'Alpone n. 1 del 20/03/2020

con il contributo
delle
amministrazioni
Comunali della
val d' Alpone



Iniziamo da oggi a produrre il Bollettino Fitosanitario settimanale per la difesa della "Ciliegia della Val d'Alpone"; vi saremo vicini per tutta la campagna produttiva.

Andamento meteo

Da Domenica 15 marzo si è stabilita un'alta pressione che, probabilmente, durerà sino a Sabato 21 marzo, e che sarà caratterizzata da assenza di precipitazioni e le temperature sopra la media. Da Sabato il cielo comincerà a coprirsi per l'avvicinamento di aria fredda da Nord, con la possibilità di qualche precipitazione nell'alta collina e in montagna. L'umidità dell'aria e le bagnature fogliari tenderanno a ridursi da Domenica 22 marzo, con abbassamento della temperatura.

Fase fenologica

rottura delle gemme, bottone verde.

Difesa fitosanitaria:

Corineo (*Coryneum beijerinckii*): intervenire a ingrossamento gemme con prodotti rameici, o Ziram (massimo 2 interventi all'anno), o Captano (massimo 2 interventi all'anno), sino a bottoni bianchi visibili.

Cocciniglie: entro la prefioritura, utilizzare Oli bianchi (vedi nota 1) o Pyriproxyfen (massimo 1 intervento all'anno in prefioritura)

Monilia (*Monilia laxa* e *M. fructigena*): al momento non vi sono previsioni di umidità elevate che potrebbero favorire degli attacchi di questa crittogama, attendere la prossima settimana quando, probabilmente, vi sarà un cambiamento del tempo.

Nota

1) L'Olio bianco si può solo mescolare con sostanze che diano reazione acida, neutra o solo debolmente basica, pertanto, è bene non miscelarlo con i prodotti rameici, che possono essere basici, come alcune poltiglie bordolesi, e alcuni ossicloruri di rame.

2) Si ricorda che dall'apertura dei petali fiorali e sino alla loro caduta vanno sospesi tutti i trattamenti fitosanitari con sostanze attive che potrebbero essere dannose alle api, che sono gli unici insetti pronubi efficaci per l'impollinazione del ciliegio, e che lavorano, di preferenza al mattino dalle ore 08 alle 12 con temperature superiori a 15 °C e assenza di pioggia e di vento.

In caso di assoluta necessità utilizzare prodotti che in etichetta non riportino la dicitura "Fase di precauzione SPe-8 - pericoloso per le api" – Direttiva 2003/82/CE.



CILIEGIO (Ciliegio dolce - *Prunus avium*; Ciliegio acido - *Prunus cerasus*)

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO
CRITTOGAME			
Corineo <i>Coryneum beijerinckii</i>	Interventi agronomici: Vedi Monilia. Difesa chimica: - si interviene solitamente nelle fasi di caduta foglie e ripresa vegetativa. Eccezionalmente si può effettuare un intervento nella fase compresa tra caduta petali e scamicatura.	Prodotti rameici (1) Ziram (2) Captano (2)	(1) Max 4 kg ettaro/anno di rame metallo. (2) Max 4 interventi all'anno tra Ziram, Captano e Mancozeb. Ziram al massimo 2 interventi.
Monilia <i>Monilia laxa</i> <i>Monilia fructigena</i>	Interventi agronomici: Limitare l'impiego dell'azoto ed intervenire con la potatura verde per contenere la vigoria vegetativa, favorire la penetrazione della luce e la circolazione dell'aria. Asportare con la potatura rami e/o branche infetti Difesa chimica: I trattamenti possono essere necessari da inizio fioritura a caduta petali. In caso di pioggia o elevata umidità, intervenire anche nella fase di invaiatura fino in prossimità della raccolta	<i>Bacillus subtilis</i> <i>Bacillus amyloqueliciens</i> Polisolfuro di calcio Fenexamide (2) Fenpirazamina Fenbuconazolo (3) Tebuconazolo (3) Boscalid + Pyraclostrobin (4) Boscalid (4) Cyprodinil + Fludioxonil (5) Trifloxistrobil+Tebucon (3, 6) Tebuconazolo+Fluopyram (7)	Contro questa avversità ammessi complessivamente 5 interventi all'anno. (2) Max 3 interventi all'anno tra Fenexamide e Fenpirazamina (3) Con IBE max 3 interventi all'anno. Tebuconazolo max 2 interventi all'anno. (4) Max 3 interventi all'anno con con prodotti contenenti Boscalid o Fluopyram (5) Max 1 intervento all'anno (6) Con Pyraclostrobin e Trifloxistrobil max 3 interventi anno (7) Con la miscela massimo 1 intervento anno
Nebbia o seccume <i>Gnomonia erythrostoma</i> Cilindrosporiosi <i>Cylindrosporium padi</i>	Difesa chimica: - questo patogeno viene normalmente contenuto dai trattamenti eseguiti contro il Corineo. Si interviene solo in presenza di attacchi diffusi	Prodotti rameici (1) Dodina (2) Fenbuconazolo (3) Mancozeb (4)	(1) Max 4 kg ettaro/anno di rame metallo. (2) Max 2 interventi all'anno, ammesso per cilindrosporiosi (3) Nei limiti IBE (vedi sopra) (4) Max 2 interventi
Batteriosi <i>P. syringae p.v morsprunorum</i> <i>Xanthomonas</i> spp	Soglia: presenza di infestazioni sui rami e danni sui frutti riscontrati nell'annata precedente. Intervenire a ingrossamento gemme.	<i>Bacillus subtilis</i> Prodotti rameici (1)	(1) Interventi ammessi al bruno. In vegetazione possibilità di impiego di specifici formulati, verificare etichette.
FIOFAGI			
Cocciniglia di San José <i>Comstockaspis pernicioso</i> Cocciniglia a virgola <i>Mytilococcus ulmi</i> Cocciniglia bianca <i>Pseudaulacaspis pentagona</i>	Soglia: - in aree ad elevato rischio: presenza - negli altri casi: 3% di organi infestati	Oli bianchi Fosmet (1) Spirotetramat (2) Pyriproxyfen (3) Sulfosaxflor	(1) Max 1 intervento all'anno (2) Max 1 intervento all'anno (3) Max 1 intervento all'anno, in prefioritura
Tripidi		<i>Spinosaad</i> (1)	(1) Max 3 interventi all'anno con spinosine
Ragno rosso <i>Panonychus ulmi</i>		Olio minerale Acrinatra	

CILIEGIO

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO
FIOFAGI			
Tignola delle gemme <i>Argyrestia ephippella</i>			
Afide nero <i>Myzus cerasi</i>	Difesa chimica: Soglia: in aree ad elevato rischio di infestazione: presenza	<i>Pirrethre pure</i> <i>Sali potassici acidi grassi</i> Pirimicarb (1) Acetamiprid (2) Spirotetramat (3) Taufluvialinate (4) Sulfoxaflor	(1) Max 1 intervento all'anno (2) Max 2 interventi all'anno (3) Max 1 intervento all'anno (4) Max 2 interventi con piretroidi (1) Taufluvialinate max 2; Deltametrina max 2; Etofenprox max 1
Mosca delle ciliegie <i>Rhagoletis cerasi</i>	Difesa chimica: Intervenire nella fase di "invaiaura" dopo aver accertato la presenza degli adulti mediante trappole cromotropiche gialle da installare nella prima decade di maggio o fare riferimento ai monitoraggi comprensoriali e alle indicazioni dei bollettini di difesa integrata Soglia: presenza	<i>Beauveria bassiana</i> <i>Pirrethre pure</i> Etofenprox (1) Acetamiprid (2) Deltametrina (3) Fosmet (4) <i>Spinosad</i> esca (5)	(1) Max 1 intervento, nel limite dei 2 piretroidi (2) Max 1 intervento (3) Max 2 interventi nel limite dei piretroidi (4) Max 1 intervento, attenzione alle varietà e ai formulati, per evitare fitotossicità (5) Max 5 interventi
Cheimatobia o Falena <i>Operophtera brumata</i>	Contro Cheimatobia, in autunno si possono applicare sul tronco a 1,5 m di altezza strisce collate per catturare le femmine attere che risalgono verso la chioma per deporre le uova	<i>Bacillus thuringiensis</i> Indoxacarb (1)	(1) Max 2 interventi all'anno
Archips podana <i>Archips podanus</i> Archips rosana <i>Archips rosanus</i> Tignola dei fruttiferi <i>Recurvaria nanella</i>	Difesa chimica: Soglia: 5% di organi infestati	<i>Bacillus thuringiensis</i> Indoxacarb (1) Acetamiprid (2) Spinetoram (3)	(1) Max 2 interventi all'anno (2) Con neonicotinoidi max 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (3) Max 1 intervento all'anno, nel limite di 3 con spinosine
Moscerino dei piccoli frutti <i>Drosophila suzukii</i>	Si consiglia il monitoraggio con trappole innescate con esche di aceto di succo di mela. Particolare attenzione va posta sulle varietà a raccolta tardiva.	Acetamiprid (1) Deltametrina (2) Spinetoram	(1) Nel limite dei neonicotinoidi (2) Max 1 intervento nel limite dei 2 piretroidi
Cimice asiatica <i>Halyomorpha halys</i>	Si possono avere danni a maggio – giugno con elevata presenza di adulti che hanno svernato nelle vicinanze	Deltametrina (1) Acetamiprid (2) Etofenprox (3)	(1) Max 2 interventi, nel limite dei 2 piretroidi (2) Nel limite dei 2 neonicotinoidi (3) Max 1 intervento, nel limite dei 2 piretroidi
Piccolo scolitide dei fruttiferi <i>Scolytus rugulosus</i>	Interventi agronomici: Asportare con la potatura rami secchi e deperiti o che portano i segni(forti) dell'infestazione e bruciarli prima della fuoriuscita degli adulti (aprile). Evitare cataste di rami, branche o tronchi residui di potatura o di espianti in prossimità dei frutteti		